

Il morbo di Dupuytren

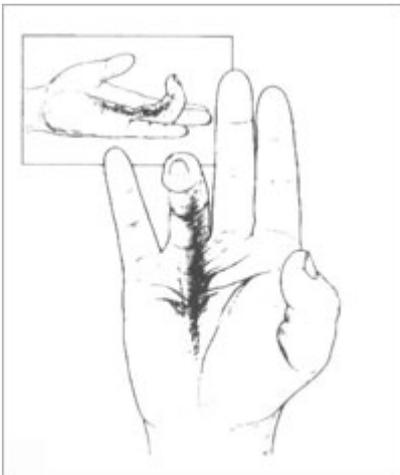
(Morbo di Dupuytren, malattia di Dupuytren, contrattura di Dupuytren)

Che cos'è?

È una malattia benigna del tessuto cutaneo e sottocutaneo con ingrossamento ed indurimento del collagene dell'aponeurosi palmare, si formano dei nodi nel palmo della mano. Si tratta di una malattia che prende il tessuto che stabilizza la cute con la struttura rigida delle ossa, esso permette alla cute della mano di rimanere stabile nella manovra di presa.

Anche se la patologia può portare alla contrattura in flessione delle dita essa non ha nulla a che fare con la struttura tendinea. Ciò è stato dimostrato dal Dr. Guillaume Dupuytren nel 1832 con la pubblicazione di "la retraction permanente du doigt" e da allora questa patologia ha preso e mantenuto il suo nome. indolore.

Disegno1



Da cos'è causato?

Il primo movente che porta ad una contrattura di Dupuytren non è ancora stato accertato. Sicuramente vi sono delle popolazioni in cui l'incidenza è più frequente come per esempio tra i popoli di derivazione celtica, all'est degli stati uniti ed in Australia. Si può dedurre che vi sia una certa qual incidenza familiare e forse genetica (cromosoma 8). Il morbo è stato spesso messo in relazione con malattie sistemiche tipo diabete o alcolismo ma il tutto senza una base scientificamente provata. L'origine post-traumatica della malattia è senz'altro sostenibile anche se rara.

Interessanti sono alcuni dati statistici come per esempio che il IV raggio (dito anulare) è quello più spesso colpito, la popolazione bianca è altamente favorita dalla patologia come pure i maschi rispetto alle femmine. La decade preferita è quella tra i 40 e 50 anni.

Segni e sintomi

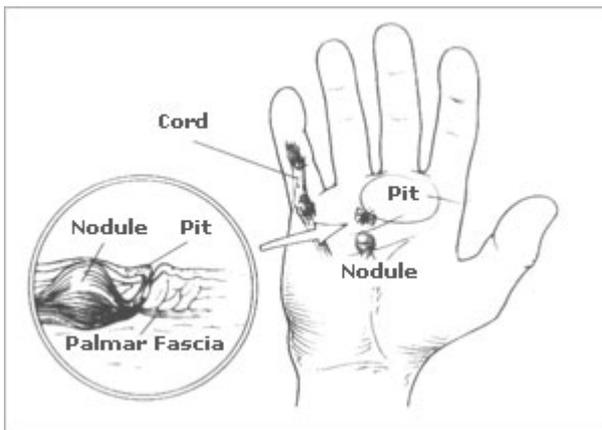
La sindrome di Dupuytren di solito si manifesta sottoforma di un piccolo grumo o fossa nel palmo della mano. Questo ha tendenza a formarsi vicino alla piega della mano che è più vicina all'anulare

e al mignolo (vedi disegno 2). Con l'andare del tempo il "cordone" può svilupparsi fra il palmo e le dita.

Di solito si nota la malattia quando il palmo della mano non può essere appiattito su di una superficie piana, come per esempio un tavolo (vedi disegno 3). In casi gravi il dito piegato nel palmo interferisce con le attività quotidiane come lavarsi le mani, indossare guanti e mettere la mani in tasca.

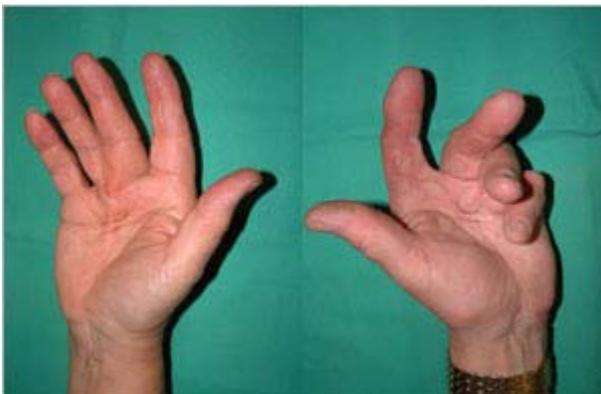
Disegno 2

Il morbo di Dupuytren di solito si manifesta sotto forma di un piccolo grumo o di una fossa nel palmo della mano.



Diagnosi

La diagnosi si basa sulla valutazione clinica dove è presente il classico quadro di un indurimento della cute, la tendenza a flessione del dito compromesso e, in casi avanzati, la contrattura del dito con ragadi della pelle e macerazione nella linea di piega.



Nella diagnosi differenziale entra in considerazione una tendosinovialite stenosante bloccata (dito a scatto bloccato), contratture cicatriziali, tumori sottocutanei o gangli peritendineo o periarticolari, contratture articolari di origine post-traumatica, contrattura di origine neurogena come per esempio una paresi del nervo ulnare, contratture di origine congenite come la campto-dattilia o contratture di carattere sistemiche legate a malattie come l'artrite reumatoide.

Trattamento

Fino ad oggi il trattamento è rimasto empirico e la terapia è quella chirurgica con l'asportazione della fibromatosi sottocutanea contratta.



Sono state provate diverse terapie con infiltrazioni di corticosteroidi cristallini, con infiltrazioni locali di collagenasi di clostridio o medicinali vari ma il tutto finora senza il successo desiderato.

Osservazioni sull'intervento chirurgico

La semplice presenza di un grumolo al palmo della mano su un unico raggio non significa che questo debba essere asportato immediatamente. Considerata anche la possibile origine post-traumatica della malattia è meglio intervenire chirurgicamente nel momento in cui il nodo cutaneo si sia trasformato in un cordone e provochi la flessione del dito compromesso.

Con l'operazione si asporta solo parte della aponeurosi palmare e quindi rimane il rischio di una nuova crescita di un nodo o cordone di Dupuytren.

Con l'intervento chirurgico si recupera in maniera totale una contrattura modica, se ve n'è una avanzata è possibile che con l'operazione non si riesca ad ottenere l'estensione completa ma sicuramente vi sarà un miglioramento rispetto alla posizione di partenza.